Consiglio regionale della Toscana (AOOCRT)
Protocollo. n. 0016077 del 21/12/2023
Fascicolo: LEX11_MOZ_1503;

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 14 dicembre 2023

AOOCRT Protocollo n. 0016077/21-12-2023
LEX 11
MOZ 1503
9.18.1

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alla revisione dei punti percentuali delle tabelle di invalidità civile relative alla patologia dell'endometriosi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:
- l'endometriosi è una malattia infiammatoria cronica, originata dalla presenza di tessuto simil-endometriale anche al di fuori della cavità interna dell'utero – ad esempio su ovaie, tube, peritoneo, e talvolta anche sull'intestino e vescica – che scatena una risposta infiammatoria responsabile della sintomatologia dolorosa della malattia;
- tale malattia è di tipo ormono-dipendente e con frequenza mensile, sotto gli effetti della fluttuazione dei livelli degli ormoni ovarici, il tessuto impiantato in sede anomala va incontro a modificazioni cicliche che possono essere responsabili di un peggioramento del dolore pelvico in occasione dell'evento mestruale o dell'ovulazione;

Rilevato che:
- i sintomi tipici dell'endometriosi sono rappresentati da manifestazioni dolorose durante il ciclo mestruale (dismenorrea), durante il periodo ovulatorio e durante i rapporti sessuali (dispareunia), e che l'insieme di questa sintomatologia può avere un forte impatto negativo in termini di qualità della vita relazionale, lavorativa e sessuale, oltre ad essere in diversi casi associata a infertilità;

Preso atto che:
- il fenomeno dell'endometriosi "come malattia sociale" è stato affrontato per la prima volta in Parlamento nel 2005, in occasione di un'indagine conoscitiva in sede di Commissione Igiene e Sanità del Senato nella XIV legislatura, a seguito della mozione presentata da un gruppo di senatrici

e senatori che segnalavano la "Written Declaration on Endometriosis", firmata da 266 parlamentari europei, nella quale, tra gli altri aspetti, si segnalava la scarsa conoscenza della malattia;
- il 20 aprile 2016, alcuni deputati e deputate del Partito Democratico hanno presentato alla Camera la mozione 1-01229, chiedendo al Governo un impegno "a mettere in campo tutte le iniziative a tutela delle donne affette da endometriosi, a partire dall'inserimento di tale patologia nell'elenco di quelle soggette all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria";
- con il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), con il quale sono stati aggiornati i Livelli essenziali di assistenza (LEA), l'endometriosi, nei stadi clinici più avanzati (III grado o moderato e IV grado o grave), è stata inserita nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti e di conseguenza è stato riconosciuto il diritto di esenzione per alcune prestazioni specialistiche di controllo;

Considerato che:
- nel 2017 l'endometriosi è stata pertanto inserita nelle tabelle ministeriali di valutazione generale delle patologie ritenute invalidanti mentre sul fronte dell'invalidità civile – e quindi dei diritti in ambito lavorativo – non c'è stata una svolta, in quanto alla malattia dell'endometriosi al terzo e quarto stadio può essere riconosciuta una percentuale variabile di invalidità civile con un punteggio massimo che, però, non può superare il 25%;
- inoltre anche nei casi di terzo e quarto stadio della patologia con "complicanze", ovvero in presenza di particolare quadro clinico delle pazienti, tale condizione permette di raggiungere un punteggio massimo di invalidità civile non superiore comunque al 30%;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, in considerazione di quanto espresso in narrativa relativamente alla situazione nella quale si trovano le persone affette da endometriosi, sia valutata, di concerto con gli enti competenti, una revisione delle tabelle di invalidità civile finalizzata ad innalzare la relativa percentuale di invalidità, garantendo così un'adeguata corrispondenza tra le complicazioni derivanti dalla predetta patologia ed i benefici fruibili dai soggetti che ne sono affetti.

I Consiglieri
IACOPO MELIO
ENRICO SOSTEGNI
MARCO NICCOLAI
ELENA ROSSINOVI